

Proseguono gli acquisti sui listini
Temi della giornata

- Azionario: Wall Street rinnova i massimi storici, annullando interamente la debolezza seguita all'emergenza sanitaria in Cina.
- Cambi: l'euro/dollaro consolida in area 1,10, in un'altra giornata di calo dell'avversione al rischio.
- Risorse di base: prosegue il recupero delle commodity, senza dubbio l'asset class più penalizzata dagli effetti dell'emergenza sanitaria in Cina.

In agenda per oggi

Dati macroeconomici in calendario				
Paese	Indicatore	Effettivo	Previsto	Precedente
Germania	(••) Ordini all'industria m/m (%) di dicembre	-2,1	0,6	-0,8
	(••) Ordini all'industria a/a (%) di dicembre	-8,7	-6,7	-6,0
USA	(••) Produttività t/t ann. (%) del 4° trimestre, preliminare	-	1,4	-0,2
	(•) Costo del lavoro per unità di prodotto t/t ann. (%) 4° trim.	-	0,9	2,5
	(••) Nuovi sussidi di disoccupazione (migliaia di unità), sett.	-	215	216
	(••) Sussidi di disoccupazione continuativi (migliaia), sett.	-	1.720	1.703

Note: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Ultime pubblicazioni: aggiornamento mercati, Mensile Valute.

6 febbraio 2020

10:57 CET

Data e ora di produzione

6 febbraio 2020

11:02 CET

Data e ora di prima diffusione

Nota giornaliera

Intesa Sanpaolo
Direzione Studi e Ricerche

Ricerca per investitori
privati e PMI

Team Retail Research
Analisti Finanziari

Principali indici azionari				
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD	
Euro Stoxx	411	1,26	1,71	
FTSE MIB	24.237	1,64	3,11	
FTSE 100	7.482	0,57	-0,79	
Xetra DAX	13.478	1,48	1,73	
CAC 40	5.985	0,85	0,12	
Ibex 35	9.718	1,62	1,77	
Dow Jones	29.291	1,68	2,64	
Nikkei 225	23.874	2,38	0,92	

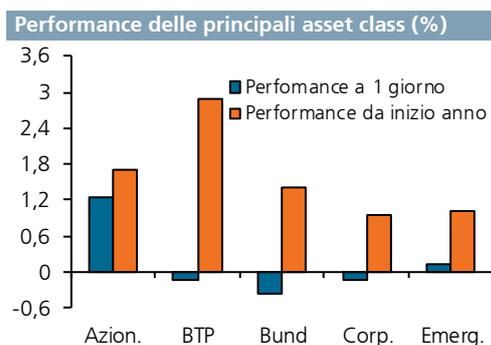
Note: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali titoli e indici obbligazionari				
	Rendimento	Var. pb 1g	Var. pb YTD	
BTP 2 anni	-0,20	-0,40	-15,60	
BTP 10 anni	0,96	1,30	-44,80	
Bund 2 anni	-0,64	1,30	-4,00	
Bund 10 anni	-0,36	4,00	-17,40	
Treasury 2 anni	1,44	3,41	-12,60	
Treasury 10 anni	1,65	5,17	-26,67	
EmbiG spr. (pb)	177,94	-4,73	3,21	
Main Corp.(pb)	43,38	-0,78	-0,68	
Crossover (pb)	214,69	-4,31	8,32	

Note: Var. pb 1g= variazione in pb giornaliera; Var. pb YTD= variazione in pb da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali cambi e materie prime				
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD	
Euro/dollaro USA	1,10	-0,33	2,03	
Dollaro/yen	109,76	0,27	-1,09	
Euro/yen	120,75	-0,06	0,99	
Euro/franco svizzero	1,07	0,04	1,35	
Sterlina/dollaro USA	1,30	-0,21	1,95	
Euro/Sterlina	0,85	-0,12	0,08	
Petrolio (WTI)	50,75	2,30	-16,89	
Petrolio (Brent)	55,28	2,45	-16,24	
Gas naturale	1,86	-0,59	-13,76	
Oro	1.557,83	0,46	2,30	
Mais	380,75	-0,39	-1,81	

Note: per le valute un num pos. indica un rafforzamento della divisa estera vs euro (per Dollaro/yen rafforz. dello yen vs dollaro) e viceversa. Fonte: Bloomberg



Note: TR EFFAS Bloomberg per BTP e Bund, TR IBOXX Eur Liquid Corporates per ICorp., indice JPM EuroEmbiG per Emerg. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Mercati Azionari

Italia – FTSE MIB (1,64% a 24.237)

ENI, ENEL, POSTE ITALIANE, TERNA, LEONARDO, MPS. In vista del rinnovo dei CdA delle società a partecipazione pubblica, il Governo invierà al Ministro del Tesoro i nomi degli amministratori 40 giorni prima delle Assemblee delle società coinvolte, prima del termine di legge di 25 giorni secondo fonti di stampa (Reuters e *La Repubblica*).

UNICREDIT: risultati migliori delle attese. L'istituto ha chiuso il 4° trimestre 2019 in perdita a causa di poste straordinarie, ma il risultato è stato migliore delle attese. Inoltre, il management ha confermato l'outlook per il 2020 su ricavi e utile netto. Gli ultimi tre mesi dell'anno hanno evidenziato una perdita contabile di 0,8 miliardi di euro dopo rettifiche su crediti per oltre 1 miliardo nella divisione *non-core*, oltre agli impatti della cessione di una quota del 9% in Yapi Kredi e costi di integrazione in Germania e Austria. Senza questi impatti l'utile sarebbe stato di 1,4 miliardi. Il dato è comunque migliore delle attese di consenso raccolto dalla banca stessa, che convergeva su una perdita di 1,1 miliardi. L'utile dell'intero 2019 si è attestato a 3,4 miliardi a livello contabile o a 4,7 miliardi senza poste straordinarie. La banca ha confermato l'outlook per il 2020 con ricavi attesi a 18,2 miliardi, costi inferiori ai 10,2 miliardi e un utile netto sottostante, senza poste straordinarie, di 4,3 miliardi con un ROTE dell'8%. Il CdA ha proposto la distribuzione di un dividendo di 0,63 euro per azione (0,27 euro lo scorso esercizio) e il riacquisto di azioni proprie per 0,5 miliardi. L'AD Mustier ribadisce di preferire il buy-back a ipotesi di fusione/acquisizione (M&A). Sotto il profilo patrimoniale UniCredit ha un CET1 pro-forma al 13,09% a fine 2019. Nel 2019 i ricavi sono scesi dello 0,7% a 18,8 miliardi (poco meglio delle attese) con una flessione del margine di interesse del 3,5% e delle commissioni dello 0,4%.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB-FTSE All-Share

Titolo	Prezzo	Volumi medi			
		Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *	
Pirelli & C.	4,61	5,66	5,85	4,19	
Intesa Sanpaolo	2,45	4,17	152,25	87,96	
Saipem	3,89	4,01	13,62	8,64	
Juventus Football Club	1,14	-0,61	5,27	6,03	
Salvatore Ferragamo	17,09	-0,58	0,61	0,47	
Atlantia	22,90	-0,56	2,15	2,13	

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro – Euro Stoxx (1,26% a 411)

Francia – CAC 40 (0,85% a 5.985)

AXA: trattative per cedere le attività in Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia. Secondo indiscrezioni di mercato riportate da Bloomberg, Axa sarebbe in trattative avanzate con il gruppo austriaco Uniqa Insurance per cedere gli asset nell'Europa centrale e dell'est, che includono quelli in Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia. La transazione comporterebbe per Axa un introito stimato in circa 1 mld di euro.

SANOFI: utile trimestrale rettificato e ricavi al di sopra delle attese. Sanofi ha registrato a chiusura del 4° trimestre 2019 ricavi in crescita su base annua del 7% a 9,61 mld di euro (+4,7% a tassi di cambio costanti), raffrontandosi con i 6,54 mld di euro stimati dal consenso. Un deciso contributo è arrivato dall'aumento delle vendite di uno dei farmaci di punta, il Dupixent (679 mln di euro, in progresso su base annua del 135%). Sanofi ha registrato una variazione positiva a doppia cifra anche nelle vendite di vaccini (+22%), grazie alla maggiore domanda proveniente dal mercato statunitense. Di contro, sono calate le vendite in Cina, scese su base annua del 21%. Svalutazioni per 1,58 mld di euro, effettuate nel trimestre relative ai farmaci Elocate e Zantac, hanno pesato sul risultato netto finale, che ha registrato una perdita pari a 10 mln di euro, rispetto all'utile di 254 mln dell'analogo periodo del precedente esercizio. L'utile operativo è cresciuto però del 23,5% (+18,4% a tassi di cambio costanti) a 1,68 mld di euro, superando 1,63 mld di euro stimati dal consenso. In tal modo, il risultato per azione rettificato per le componenti straordinarie è stato pari a 1,34 euro, battendo 1,30 euro indicati dagli analisti. Riguardo all'outlook per l'intero esercizio 2020, Sanofi si attende un utile per azione in crescita di circa il 5%, a tassi di cambio costanti.

SOCIETE' GENERALE: sul 2019 pesa la ristrutturazione, outlook 2020 positivo.

La società ha chiuso il 2019 con un utile netto poco sopra le attese e l'outlook sul 2020 rimane positivo. L'istituto francese ha conseguito un utile netto per l'intero 2019 di 3,2 miliardi di euro, al di sopra delle aspettative di mercato a 3 miliardi. Nel 4° trimestre i ricavi sono stati pari a 6,2 mld di euro, rispetto ai 5,9 miliardi registrati nello stesso periodo dell'anno precedente. Nel 4° trimestre l'utile netto è stato di 654 milioni di euro (-4,6%), con un margine di intermediazione in crescita a 6,2 miliardi (+4,8%) e un risultato operativo in progresso del 21% a 1,33 miliardi. Il CET 1 ratio si è attestato al 12,7%, in salita dal 10,9% del 2018; tanto da portare SocGen a dichiarare di volerlo mantenere al di sopra del 12% nel 2020. Per quest'anno il Gruppo prevede un rialzo dell'utile netto grazie ai maggiori ricavi e al migliore contesto economico che comporteranno minori spese operative e una discesa nel rapporto tra costi e ricavi. Ha inoltre annunciato una nuova politica sui dividendi: un *pay-out ratio* del 50% dell'utile netto del Gruppo, che potrebbe includere un riacquisto di azioni fino al 10%. Il CdA ha proposto il pagamento di un dividendo di 2,20 euro per azione.

TOTAL: utile trimestrale sopra le attese, grazie all'aumento della produzione. Total ha archiviato il 4° trimestre con un utile superiore al valore atteso dal mercato, peraltro elevato, grazie all'aumento della produzione che ha compensato gli impatti derivanti dalla debolezza dei prezzi del gas naturale e dagli scioperi nelle raffinerie francesi. L'avvio di nuovi progetti in Russia e Australia ha incrementato dell'8% l'output di idrocarburi e aumentato le vendite di gas naturale liquefatto.

Nel complesso, la produzione si è attestata a 3,1 mln di barili di olio equivalente al giorno, rispetto ai 2,88 mln dello scorso anno, con Total che stima un incremento compreso tra il 2% e il 4% per quest'anno. Negli ultimi tre mesi del 2019, Total ha realizzato un utile netto pari a 2,6 mld di dollari, in aumento rispetto a 1,13 mld di dollari dell'analogo periodo del precedente esercizio, con il dato rettificato per le componenti straordinarie che è stato pari a 3,17 mld di dollari; il risultato ha così battuto le stime di mercato ferme a 2,65 mld. Total ha deliberato il pagamento di un dividendo di 0,68 euro per azione, in linea con le stime di consenso; il Gruppo si attende una continua crescita del dividendo compresa tra il 5% e il 6% all'anno per i prossimi esercizi.

TOTAL: allargata l'alleanza con il gruppo Adani. Total ha annunciato di voler allargare l'alleanza con il gruppo indiano Adani, con la quale creerà una joint venture paritetica al 50%, con Adani che trasferirà nella nuova entità gli asset nel campo dell'energia solare, con l'obiettivo di incrementare la produzione da tale fonte in India, grazie anche alla politica del Governo volta a implementare le energie rinnovabili.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Intesa Sanpaolo	2,45	4,17	152,25	87,96
Daimler	44,06	4,03	4,38	3,78
BBVA	4,93	2,96	27,98	19,97
Airbus	136,88	-0,81	1,13	0,98
Deutsche Boerse	150,20	-0,73	0,50	0,47
Engie	15,54	-0,70	8,62	5,25

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari – Italia ed Europa

Principali società **FCA, Mediobanca, Arcelor Mittal, ING, L'Oréal, Nokia, Nordea Bank**

Fonte: Bloomberg

USA – Dow Jones (1,68% a 29.291)

GENERAL MOTORS: risultati di bilancio superiori alle attese. Nonostante l'interruzione produttiva di 40 giorni per lo sciopero dei propri lavoratori, General Motors ha archiviato l'intero esercizio 2019 con solidi risultati. L'utile netto ha registrato una flessione del 17% rispetto al 2018, attestandosi a 6,7 mld di dollari, corrispondenti a un valore per azione pari a 4,57 dollari; rettificato per le componenti straordinarie, il risultato si è attestato a 4,82 dollari, superiori ai 4,76 dollari stimati dal consenso. Lo sciopero ha comportato una perdita quantificata in 1,89 dollari per azione. L'utile operativo rettificato è stato pari a 8,4 mld di dollari, ben al di sopra dei 7,33 mld di dollari stimati dal mercato, portando così l'EBIT margin al 6,1%, grazie in particolare all'apporto della redditività registrata nelle attività in Nord America (7,7%). I ricavi, nell'intero 2019, sono risultati pari a 137,2%, in calo del 6,6% rispetto al dato del 2018, ma migliori delle attese degli analisti (135,4 mld). Riguardo al 2020, il management si

attende ancora risultati solidi, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la marginalità e incrementare i flussi di cassa.

Nasdaq (0,43% a 9.509)

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
UnitedHealth Group	295,73	5,30	1,21	0,97
IBM	156,33	4,84	2,18	1,27
Exxon Mobil	62,73	4,60	7,01	4,52
Merck & Co.	85,83	-2,86	3,65	2,70
Walt Disney	141,37	-2,32	3,90	2,39
Nike	100,54	-0,83	2,14	1,63

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Biogen	332,87	17,50	1,10	0,60
Microchip Technology	108,51	6,69	1,06	0,81
Seattle Genetics	118,30	6,09	0,33	0,34
Tesla	734,70	-17,18	11,34	5,42
Take-Two Interactive Software	120,76	-4,86	0,56	0,46
Mercadolibre	675,84	-4,79	0,13	0,12

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari - USA

Principali società **Bristol-Myers Squibb, Philip Morris International**

Fonte: Bloomberg

Giappone – Nikkei 225 (2,38% a 23.874)

Nuova seduta in deciso rialzo per il Nikkei, che si riporta così in prossimità dei massimi registrati lo scorso mese: l'indice ha violato, con decisione, la barriera tecnica posta a 23.421-23.463 chiudendo il gap ribassista di fine gennaio. Al momento, il benchmark incontra l'altra area resistenziale di maggiore valenza posta a 24.115 punti. Il clima di propensione al rischio è favorito anche dalla decisione del Governo cinese di tagliare i dazi su alcuni beni importati dagli Stati Uniti.

Calendario Macroeconomico

Calendario dati macro (ieri)

Paese	Indicatore	Eff.	Cons.
Italia	(●●) PMI Servizi di gennaio	51,4	50,7
Area euro	(●●) PMI Servizi di gennaio, finale	52,5	52,2
	(●●) PMI Composito di gennaio, finale	51,3	50,9
	(●●) Vendite al dettaglio m/m (%) dicembre	-1,6	-1,1
	(●●) Vendite al dettaglio a/a (%) di dicembre	1,3	2,3
Germania	(●●) PMI Servizi di gennaio, finale	54,2	54,2
Francia	(●●) PMI Servizi di gennaio, finale	51,0	51,7
Regno Unito	PMI Servizi di gennaio, finale	53,9	52,9
USA	(●●) Var. degli occupati ADP (migliaia) gen.	291	158
	(●●●) ISM non Manifatturiero di gennaio	55,5	55,1
	(●) Bil. commerciale (mld dollari) di dicembre	-48,9	-48,2

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il presente documento è anche distribuito da Banca IMI, banca autorizzata in Italia e soggetta al controllo di Banca d'Italia e Consob per lo svolgimento dell'attività di investimento, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv Datastream).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o la mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv Datastream, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Banca IMI e Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso i siti internet di Banca IMI (<http://www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/Studi-e-Ricerche>) e di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>, ed in versione sintetica all'indirizzo: <https://www.bancaimi.com/bancaimi/chisiamo/documentazione/normative.html>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e

nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Risso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Banca IMI e Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Risso
Andrea Volpi

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Cristina Baiardi